

"Uomini siate, e non peccate"
matte" (Dante, Paradiso. V)

Anno I°-N° 2= 1 febbraio 1945

UNIVERSALITAS.

222. b. 1350

"UNIVERSALITAS"- Organo ufficiale del Movimento d'Universalità Mondiale -

LA TESI DOGMATICA

I°

Non già cercheremo di contraddire con questa tesi le parallele "cristiana" e "universalistica" chè questa e quelle non possono che vicendevolmente completarsi, ma esporremo e difonderemo attraverso a questa nostra tesi dogmatica l'Universalismo, partendo da una concezione futura per trovare le determinanti del nostro Movimento d'Universalità Mondiale, e fissarne così, ben chiaramente, fini e programmi. Or dunque, trattando la tesi cristiana (Primate "Excoelsius" e "Orbis terraqueus") di tutte quelle cose che hanno attinenza immediata o futura nelle religioni e in Dio, trattando ancora la tesi universalistica (Primate "Universalitas") del Movimento Mondiale Universalistico nella sua immediatezza quale nuova Idea nella Civiltà moderna, noi tratteremo in questa nostra tesi dogmatica (Primate "Dogmatorum") di tutto quanto l'Universalismo dovrà fare per giungere alla nuova era Universale, come auspichiamo gettando a mare i falsi idoli che ci tacciono da utopici solo per salvare le loro ideologie costruite per una civiltà che ha ben dimostrato nel vaglio dei millenni di essere assai più sanguinaria che intelligente.

Prenderemo adunque per base una delle tante soluzioni universalistiche di un domani migliore e ne detteremo attraverso ben precisi "Dogmi" la sua intrinseca costruzione legislativa.

E' quindi su questa premessa dogmatica con la quale sarà formato un tipo di civiltà nuova, che erigeremo la struttura del programma da seguire per giungere a questa auspicata età migliore che chiameremo "UNIVERSALITAS". Con poteri il più possibile centralizzati o il più largamente decentralizzati (e questo lasceremo ai posteri di decidere) noi costruiremo il nostro mondo fatto di Pace, di benessere, di onestà, di tranquillità e dirittura di vita.

In questa nostra tesi passeremo in rivista "Predogni" e "Dogni" e conosceremo attraverso

INSML
FONDO MALVEZZI
1984

questi ultimi quale sarà ho il mondo e la civiltà di domani per la quale auspichiamo e per la quale batteremo con tutte le nostre forze intellettuali morali, mentre attraverso primi sapremo la Storia di questo nostro Universalismo, (che non è di oggi), ne conosceremo i Programmi ed i Fini immediati e futuri.

IL PRIMATE DOGMATORUM
del Mov. d'Univers. Mond.

DIO SIGNORE DEL MONDO

Dio Signor del Mondo
abbi di noi pietade
dalle celesti strade
ritorna ai nostri cuor.

Se Ti scordanno, stolti,
or Ti chiedian perdono,
o, Padre eterno e buono,
dacci il Tuo puro amor.

Con la Tua gloria santa
ci strappa dai perigli,
abbi pietà dei figli,
miseri e peccator.

Guidaci, o Re potente,
in Tua nazione remota
lungi da questa nota,
lungi da questi orror.

A MOTIVO TECNICO QUESTO
FOGLIO USCIRÀ MENSILMENTE

Padre nel sen de'Popoli
Vieni; Tu sei conteso;
e noi T'abbiamo offeso
e Ti chiediam pietà.

Vedi le madri in pianto
vedi le spose orbate
le vecchie trucidate,
che giaccion qua e là.

Al focolar distratto
il vecchierel T'attende,
e te la man protende
percorsa da tremor.

Vieni, Ti plora il mondo,
vieni noi Ti vogliamo
de' bimbi al pio richiamo
rispondi, o Salvator.

Vieni, Signor de'Popoli
abbi di noi pietade
dalle celesti strade
ritorna ai nostri cuor.

Vieni colla tua Pace
sulla stravolta terra,
placa l'orribil guerra,
placa l'inferno orror.

E voi duci de' l'armi,
e voi potenti ingordi,
alla Sua voce sordi
via non siate ancor.

Prostratevi nel fango
o reggitor di stati
assieme agli aniliati
prostratevi ai Suoi piè.

Già quelle teste altere
già nella polve dura
già quella fronte impura
innanzi al Vero Re.

Già nella polve i regni
crollati son disciolti
e gli occhi al Ciel rivolti
or state a riguardar.

Forti ne' l'alta luce
risorgono i profeti
dagli astri bianchi e quieti,
s'apprestano a parlar.

Seniere d'Eroi s'affaccian
sopra del sol la rupe
suonan tremende e cupe
l'onde del tetro mar.

Già delle trombe il suono
s'ode tremendo attorno,
già nel baglior del giorno,
s'apre divolto il ciel.

E' Lui che giunge altero
sopra la terra in lutto
sul casolar distrutto
in mezzo allo sfacel.

Gl'Angeli pari e belli
vasta gli fan corona
la Voce Sua risuona
a scotterne gli avel.

E' Lui che da' portenti
d'un regno senza fine
viene ne' cuori alfine
di chi gli fa fedel.

O voi one d'odio carohi
da lungo vi pagnate
oggi d'orror tremate,
per voi non v'è pietà.

Se grandi foste e pravi
l'alta Sua Spada Santa
che la ferocia scianta
voi tutti conspirà.

Oggi è risorto il
Cristo
il Salvator di
genti
la Pace tra i
viventi
alfine regnerà.
IL PRIMATE
TERRAQUEUS del
Mov. d'UN. Mond.

LA PAROLA DEL PAPA

Nulla senza dubbio
più ardentemente noi
desideriamo che di
vedere quanto prima
splendere il giorno
in cui, cessato il
fragore delle armi,
saranno ridate a
tanta parte dell'Uma
nità torturata e qua
si all'estremo limi
te delle sue forze
fisiche e morali,
pace, sicurezza e pros
perità.

Innumerevoli cuo
ri sospirano questo
giorno come i naufra
ghi il sorgere della
stella mattutina?.

IL PRIMATE
EXCELSIUS del
Mov. d'UN. Mondiale
EUGENIO PACELLI.
Sua Santità il Papa
PIO XII

UNIVERSALITAS